



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



Distretti biologici alla prova del tempo: Evoluzione e prospettive di riforma

27 Ottobre 2026 | Roma
Centro Congressi | Piazza San Pietro in Vincoli, 10

28 ottobre 2026 | Civita Castellana
Biodistretto della Via Amerina e delle Forre

In questi ultimi anni si sono aperte nuove opportunità per i distretti biologici italiani grazie all'entrata in vigore della legge nazionale sull'agricoltura biologica, che ha attribuito loro un'identità e un riconoscimento specifici, e al primo bando per la presentazione di progetti, in particolare di formazione, consulenza e promozione, da parte degli stessi. Tutto ciò ha dato nuove prospettive di crescita ai distretti biologici ma anche evidenziato numerose difficoltà che questi incontrano sia nella soddisfazione dei criteri per il loro riconoscimento sia nell'utilizzazione delle risorse finanziarie rese disponibili. Questi due temi saranno al centro dei lavori nella mattina della prima giornata del presente seminario, dove istituzioni, distretti biologici, ricercatori e stakeholder potranno confrontarsi e narrare la loro esperienza.

Si deve anche sottolineare come, nelle due giornate a Camaldoli dello scorso anno, i distretti biologici, nell'ambito di un esercizio di backcasting, abbiano tracciato dei percorsi che si dovrebbero seguire per accrescerne l'operatività e l'efficacia d'azione, individuando obiettivi di medio e lungo periodo e gli interventi necessari per il loro conseguimento. I risultati di questo esercizio saranno illustrati nel pomeriggio, insieme alla presentazione di un set di statistiche sui distretti biologici nonché dei risultati di alcuni studi che classificano i distretti biologici in gruppi omogenei e ne mettono in evidenza certuni impatti positivi a livello territoriale.



Comitato tecnico-scientifico: Laura Viganò, Silvia Canali, Andrea Arzeni, Alberto Sturla, Alessandra Vaccaro

Comitato organizzatore: Laura Guidarelli, Laura Viganò, Sandra Gasbarri

Segreteria tecnico-amministrativa: Laura Guidarelli

Supporto multimediale: Alberto Marchi

Comunicazione digitale: Roberta Ruberto

Grafica: Anna Lapoli

9.30 Registrazione e welcome coffee

10.00 Apertura dei lavori

Serena Tarangioli, *Rete PAC - CREA PB*

10.10 I SESSIONE - NORMATIVA E FINANZIAMENTI: LE QUESTIONI APERTE

Moderata: **Stefania Mastromarino**, *PQA II - Masaf*

10.15 Distretti biologici e sostegno pubblico: risultati, ostacoli e prospettive di miglioramento

Silvia Canali, *PQA II - Masaf*

L'esperienza del Biodistretto Etrusco Romano ETS e le prospettive future

Massimiliano Mattiuzzo, *Biodistretto Etrusco Romano ETS*

Discussione

11.00 La normativa sui distretti biologici tra disposizioni nazionali e regionali: Punti di forza e criticità

Alessandra Vaccaro, *CREA PB*

Il riconoscimento dei distretti biologici: le ragioni della scelta dei criteri regionali

Giovanni Mancinelli, *Regione Veneto*

Nicola Benatti, *Regione Emilia-Romagna*

Luigi Trotta, *Regione Puglia*

Discussione

12.00 Interventi liberi

13.15 Ligth lunch

14.30 II SESSIONE: I RISULTATI DI ALCUNI STUDI E ATTIVITÀ SUI DISTRETTI BIOLOGICI

Moderata: **Simona Cristiano**, *CREA PB*

14.35 Il Backcasting sui distretti biologici: i percorsi di sviluppo da qui al 2040

Laura Viganò, *CREA PB*

Le singole tematiche affrontate:

Governance

Laura Viganò, *CREA PB*

Fonti di finanziamento

Consapevolezza

Sabrina Giuca, *CREA PB*

Suolo

Giovanni Dara Guccione, *CREA PB*

Filiera e consumi

Alberto Sturla, *CREA PB*

15.00 Biotrac, la tracciabilità di prodotto per i biodistretti

Romeo Vanzini, *AGEBIL IV - MASAF*

15.20 I Distretti biologici italiani. I dati strutturali del primo rapporto del Progetto Pro4DatiBio

Fabiana Crescenzi, *CIHEAM Bari*

15.40 Affinità e diversità dei territori biodistrettuali: i risultati di un'analisi a supporto delle politiche di intervento

Andrea Arzeni, *CREA PB*

16.00 I fattori della sostenibilità nei biodistretti: la prospettiva dell'agroecologia e dello sviluppo umano

Alberto Sturla, *CREA PB*

16.20 Discussione

17.30 Chiusura dei lavori

Biodistretto della Via Amerina e delle Forre

Il Biodistretto della Via Amerina e delle Forre nasce nel 2011, su iniziativa di AIAB, da un comitato promotore composto da 10 comuni e dalle aziende agricole biologiche del comprensorio. Oggi il Biodistretto è una Fondazione di Partecipazione ed è riconosciuto dalla Regione Lazio con Delibera della Giunta Regionale n. 737 del 15.10.2019.

Il Biodistretto della Via Amerina e delle Forre (BVAF) trae origine dall'esperienza di aziende che hanno fatto la storia dell'agricoltura biologica laziale. In sede di adesione al Biodistretto, tutti i Comuni del BVAF hanno deliberato di dichiarare il proprio territorio libero da OGM e di vietarne l'uso. Successivamente si sono dotati di regolamenti e ordinanze che limitano l'uso dei pesticidi e incoraggiano la conversione all'agricoltura biologica. In particolare, diversi Comuni hanno vietato l'uso del glifosato e dei neonicotinoidi. Il Biodistretto è stato inoltre al centro della promozione della prima legge regionale sui distretti biologici in Italia.

Nel Biodistretto insistono importanti Siti Natura 2000 come il Fosso Cerreto, il Monumento naturale Forre di Corchiano, il Parco Naturale Regionale Valle del Treja e l'Oasi WWF Pian Sant'Angelo, che rivestono un ruolo fondamentale nel mantenimento di un elevato livello di biodiversità del territorio.

Nella strategia del BVAF è centrale la promozione dell'agricoltura biologica e dell'agroecologia, quale sistema di produzione e modello di transizione sostenibile dei territori. Il monitoraggio fitosanitario con particolare attenzione alla produzione corilicola e castanicola e il sostegno accordato alle aziende in termini di "promozione, formazione e consulenza agricola" tramite il progetto "Amerina e Forre 2030", sostenuto dal Masaf, sono alcune delle esperienze che riflettono tale strategia.

Secondo i dati SIB al 2024, la SAU biologica si estende su quasi 10.000 ettari, oltre il 40% della SAU totale. 2.245 ettari, inoltre, sono investiti a bosco (dato ISTAT al 2020).

La riduzione dell'uso dei pesticidi, la lotta contro la monocultura del nocciolo, l'affermazione dell'agroecologia e la conservazione della biodiversità costituiscono i capisaldi di una più generale strategia del Biodistretto che ha al centro la sostenibilità dell'intero territorio. Non è possibile sostenere, infatti, un'agricoltura veramente sana in un ambiente compromesso da attività che inquinano acqua, suolo, aria e danneggiano la salute delle comunità e della natura. Ciò ha significato in questi anni un forte impegno nel contrastare il tentativo di trasformare le numerose cave del territorio in discariche, nell'ostacolare la realizzazione di un deposito nazionale di 95 mila metri cubi di rifiuti radioattivi nel cuore del Biodistretto e nel denunciare il sequestro di suolo fertile e la manipolazione del paesaggio a favore delle rinnovabili. L'energia rinnovabile, pur rappresentando una via obbligata per arrestare o mitigare il cambiamento climatico, non dovrebbe alimentare la perdita di suolo fertile, i danni all'ambiente e nondimeno la speculazione finanziaria. Il Biodistretto, pertanto, ha promosso la costituzione della comunità energetica di Nepi, un primo passo per l'avvio di una più generale strategia di sviluppo sostenibile delle rinnovabili a livello locale.

Infine, il Biodistretto sta investendo sul turismo sostenibile e collettivo che si sviluppa lungo il Cammino della Via Amerina, riconosciuto dalla Regione Lazio come cammino religioso. Aziende agricole biologiche, operatori del settore turistico e associazioni, riuniti nella DMO promossa dal Biodistretto, lavorano in sinergia per la promozione dell'Agro Falisco, del turismo archeologico locale e per la valorizzazione della Via Amerina.

Sito del Biodistretto

<https://biodistrettoamerina.com/>

Sito della DMO del Biodistretto

<https://www.inagrofalisco.it/>

I canali social del Biodistretto

<https://www.facebook.com/biodistretto.amerina>

https://www.instagram.com/biodistretto_amerina/



28 ottobre 2026

Biodistretto della Via Amerina e delle Forre

08.15 Incontro: Stazione Tiburtina

08.30 Partenza

10:00 Incontro di presentazione del Biodistretto presso la Sala Consiliare del Comune di Civita Castellana
Degustazione con i prodotti dell'azienda "La Fescennina"
<https://lafescennina.com/>

11:30 Azienda agricola biologica "Fattoria Lucciano"
<https://www.fattorialucciano.com/>

13:30 Azienda agrituristica "Le Forre del Treja" - Light Lunch
<https://www.agriturismoleforredeltreja.it/>

15.00 Partenza

16.30 Arrivo a Roma

È possibile partecipare alle due giornate registrandosi al seguente link:
<https://forms.cloud.microsoft/e/BRbHUmUGJK>



Progetto realizzato con il contributo del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Nazionale della PAC 2025-2027
PWP5 progetto CR 05.11

Indagine permanente, networking, analisi e classificazione e osservatorio distretti biologici

